

[HOME](#)[CORSI](#)[BLOG](#)[E-BOOK](#)[VIDEO](#)[FOTO](#)[VIGNETTE](#)[SONDAGGI](#)[Politica](#) | [Attualità](#) | [Personale](#) | [Precari](#) | [Alunni](#) | [Adempimenti](#) | [I lettori ci scrivono](#) | [Interviste](#) | [Pubblici proclami](#) | [ARCHIVIO](#)

Giannini: Mediterraneo spazio di pace.

Il Mediterraneo come "spazio di pace e dialogo". Con questo obiettivo il ministro dell'Istruzione e della ricerca Stefania Giannini e il suo omologo del Marocco Lahcen Daudi' hanno firmato al Miur due accordi tra università italiane e marocchine. In particolare tra le università di Firenze e l'Università euro-mediterranea di Fez per aprire da settembre a Fez una facoltà di architettura, patrimonio artistico, design e urbanistica e tra la UNINETTUNO che avvierà programmi di ricerca, scambio di docenti e corsi di insegnamento a distanza con l'Università Al Akhawayn a Ifrane, in vari settori, dall'economia, all'ingegneria ed al settore umanistico con il conseguimento di un doppio titolo marocchino e italiano, quindi europeo.

"Dopo la visita di settembre che ho fatto con una delegazione italiana di ricercatori e rettori, siamo arrivati in pochi mesi a un risultato concreto - ha detto Stefania Giannini - la cornice di una alta formazione garantisce uno spazio euro-mediterraneo di pace, stabilità, dialogo e anche di ripensamento del ruolo del Mediterraneo". Il ministro del Marocco ha spiegato la nuova linea di cooperazione del suo Paese che mira a "creare un ambiente dove le imprese italiane verranno in Marocco, una vera porta verso l'Africa. Il mercato africano cresce di anno in anno e se mettiamo insieme le nostre università e le nostre imprese possiamo vincere la sfida della competizione internazionale".

LA TECNICA DELLA SCUOLA E' SOGGETTO ACCREDITATO DAL MIUR PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA E ORGANIZZA CORSI IN CUI È POSSIBILE SPENDERE IL BONUS. Hassan Abouyoub, ambasciatore del Marocco in Italia ha spiegato che quella della cooperazione in ambito culturale e scientifico è "l'unica risposta che possiamo dare alla follia, costruendo infrastrutture aperte a tutti: si tratta del cuore del Mediterraneo alternativo" rispetto al terrorismo e alla crisi dell'Europa.